

IL PROGRAMMA EDUCATIVO NEI DIVERSI QUARTIERI DI MAR DEL PLATA, CONTINUA AD INSEGNARE GRATUITAMENTE LA LINGUA ITALIANA

La Segreteria di Educazione municipale, attraverso il suo programma Educativo nei quartieri delle città, continua a tenere durante tutto l'anno, corsi d'italiano sulla modalità di bottega-laboratorio. A questi corsi, si avvicinano da adulti maggiori fino a giovani e bambini che si interessano all'apprendimento della lingua e la cultura italiana, con la quale la comunità marplatense si sente molto identificata. Il corso va tenuto sia in zone centriche, che al Porto della città.

La professoressa Silvia Bellantuono, a carico del gruppo, spiegò: "Questo corso è sorto nell'agosto del 2005 ed è diviso in due livelli: il 1° e il 2°. Dal mio punto di vista è importante per la comunità conoscere questa lingua. C'è molta gente non vedente come me, che non ha la possibilità di avere accesso ad internet e che avrebbe piacere di imparare italiano o trovare sia pure un volontario idoneo in questo senso, che legga loro una storia della regione in cui nacquero i loro genitori e nonni". Poi aggiunse che la conoscenza di questa lingua "serve pure a chi lavora con il turismo, la comunicazione o semplicemente a chi voglia familiarizzare con l'italiano dato che -come ho specificato- si divide in due livelli per rendere più agevole l'insegnamento".

Esiste tutt'oggi la possibilità di aggregarsi al primo livello perché seguiamo un programma che molte volte si occupa di quegli alunni



Gustavo Pulti, sindaco di Mar del Plata

che sono rimasti indietro; ciò offre a chi vi si rivolge, l'opportunità di reinventare alcune attività per rafforzare questa idea, oppure per spiegare quanto non è stato capito sin dall'inizio; cioè, incominciando da zero". L'insegnante lasciò ben chiaro che le porte del corso saranno sempre aperte, non importa se chi vi partecipa ne sa qualcosa della lingua o non.

A sua volta sottolineò che "questo tipo di attività merita un grande rispetto per l'impegno che deve porre chi ne fa parte poiché, avere la possibilità di un corso di questo genere e gratuito, va valutato ed apprezzato come corrisponde anche se chi ha altre responsabilità, saranno tenute in conto e per queste persone troveremo sempre una soluzione ai loro problemi".

Dal canto loro, gli alunni del secondo livello della Bellantuono

con i quali mantiene contatto già da due anni, si espressero a questo modo: "il livello del corso e della professoressa è molto buono; impariamo e ci divertiamo. Lei ha molta pazienza con tutti noi e passo dopo passo, stiamo migliorando con i diversi esercizi con cui lavoriamo".

Il periodo di frequenza dei corsi, ha luogo in due spazi ai quali si può assistere: i lunedì dalle ore 10 alle 12 AM alla Biblioteca "Lugones" del Porto; i venerdì, dalle ore 9 AM fino alle ore 13 PM, alla "Biblioteca Parlante", ubicata in Via Almirante Brown e 14 de Julio. Gli interessati possono addirittura presentarsi a questi stabilimenti e prendere contatto con la professoressa a carico. Possono anche rivolgersi alla Segreteria di Educazione di Via Catamarca 2930, telefonare al 499-7813/7816 o per via mail a: educacionenlosbarrios@mardelplata.gob.ar



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Riconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

ARGENTINA: APRE UN VICE CONSOLATO ONORARIO A ZARATE

Buenos Aires - È stato istituito con apposito decreto un Vice Consolato Onorario d'Italia a Zarate. A comunicarlo è il Generale d'Italia in Buenos Aires, alle cui dipendenza è posta la nuova sede che sostituisce il Vice Consolato Onorario d'Italia a Campana.

La sede aprirà il prossimo 18 aprile: i connazionali residenti nei Partidos di Belen de Escobar, Campana, Zarate, Baradero; San Pedro, San Antonio De Areco, La Quarta e La Quinta sezione del Delta potranno presentarsi, tramite turno, presso l'ufficio consolare onorario che avrà sede in via Lavallo 195 - Zarate (2800) (Provincia di Buenos Aires). La sede sarà aperta al pubblico martedì e giovedì dalle 9 alle 12.

I turni si potranno prenotare tramite la piattaforma "Prenota on line", disponibile all'indirizzo

www.prenotaonline.esteri.it, sotto la voce Vice Consolati Onorari - Vice Consolato Onorario in Zarate.

I turni per il mese di Aprile 2014 (22, 24 e 29 Aprile) saranno resi disponibili a partire dal prossimo 17 marzo 2014.

Fino al 20 aprile incluso, i connazionali residenti nei Partidos che necessitino servizi consolari, dovranno rivolgersi al Consolato Generale di Buenos Aires.

Come per gli altri Consolati Onorari, i servizi offerti a Zarate riguardano unicamente l'iscrizione nello schedario consolare, l'aggiornamento dello stato civile (matrimoni, divorzi, decessi, nascite di figli ancora minorenni) e la richiesta di passaporto.

VIOLENZA CONTRO LE DONNE: DOMANI A BUENOS AIRES LA CONFERENZA PROMOSSA DA AMBASCIATA, UMSA E UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Buenos Aires - "La violenza contro le donne" sarà il tema del seminario promosso dall'Ambasciata italiana a Buenos Aires in collaborazione con la Universidad del Museo Social Argentino (UMSA) e l'Università di Cagliari in programma domani, 6 marzo, dalle 9 alle 17, nella sede della Facoltà di Diritto Giurisprudenza della Università di Buenos Aires (Figuroa Alcorta 2263).

Ad aprire i lavori sarà l'Ambasciatore italiano Teresa Castaldo, insieme all'addetto scientifico Gabriele Paparo, Monica Pinto, Decana della Facoltà di Giurisprudenza e il vice direttore accademico dell'Umsa Alejandra Garbarini Islas.

Il tema della conferenza verrà

illustrato da Antonio Martino, docente nelle Università di Buenos Aires e Pisa.

Primo ad intervenire sarà il Premio Nobel per la Pace Adolfo Pérez Esquivel sul tema "La donna e il diritto di essere donna"; quindi, Ernesto D'Aloja, Professore Ordinario di Medicina Legale e Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina Clinica e Molecolare dell'Università di Cagliari, approfondirà il tema "La violenza sulle donne, la situazione in Italia con approfondimento degli aspetti medico legali".

Mauro Giovanni Carta, Presidente del Corso di Laurea di Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dell'Università di Cagliari, Presidente dell'Associazione Mediterranea di Salute Mentale, interverrà su "Le ripercussioni sulle donne e sui bambini della instabilità nell'area mediterranea", mentre Fernando Mao, Presidente del Board of Directors, RATT International & Países Asociados unidos contro la tratta di essere umani, in-



Ambasciatore Teresa Castaldo

terverrà sul tema "Le strategie del progresso sociale delle reti sociali sui diritti umani in risposta alla tratta di esseri umani". Ultimo ad intervenire prima della pausa sarà Gustavo Vera, rappresentante della ONG "La Alameda" e deputato della città di Buenos Aires, sul "Crimine organizzato e mafia in Argentina".



PORTA (PD) CHIEDE AL GOVERNO DI RATIFICARE AL PIÙ PRESTO L'ACCORDO DI SICUREZZA SOCIALE CON IL CILE

Roma - Una interrogazione in Commissione esteri per denunciare "l'inadempienza dell'Italia nei confronti di migliaia di cittadini italiani e cileni che hanno versato i contributi ma non possono ottenere la pensione". È quella presentata dall'on. Fabio Porta, deputato del PD eletto in Sud America, che così ha chiesto al governo di approvare "al più presto il Disegno di legge di ratifica e di esecuzione della convenzione bilaterale di sicurezza sociale tra Italia e Cile al fine di completare il quadro degli accordi bilaterali di sicurezza sociale stipulati dall'Italia con i maggiori Paesi di emigrazione".

Ed al fine anche "di tutelare finalmente i lavoratori italiani emigrati in Cile ed i lavoratori cileni emigrati in Italia, consentendo così a coloro i quali hanno versato contributi nell'Assicurazione generale obbligatoria italiana e nell'assicurazione cilena, anche in anni remoti, di non perdere la contribuzione versata e di maturare un diritto ad una prestazione socio-previdenziale italiana e/o cilena".

"Nei giorni scorsi, dopo ben oltre dieci anni di inattività in materia di stipula di convenzioni bilaterali di sicurezza sociale, il Consiglio dei Ministri ha approvato i disegni di legge (che ora andranno al vaglio del Parlamento) per il rinnovo dell'accordo bilaterale di sicurezza sociale con il Canada e la stipula degli accordi con Giappone, Israele e Nuova Zelanda. Una lodevole iniziativa dell'ex ministro degli Esteri Emma Bonino", commenta Fabio Porta, "sostenuta e incentivata anche dai parlamentari del Partito Democratico eletti nella Circoscrizione Estero".

"Tuttavia", aggiunge il parlamentare del PD, che è pure presidente del Comitato per gli Italiani nel Mondo e la Promozione del Sistema Paese della Camera, "l'unico mio grande disappunto deriva dal fatto che l'accordo bilaterale di sicurezza sociale con



il Cile è stato per l'ennesima volta dimenticato".

"Si tratta", denuncia Porta, "di una annosa e grave inadempienza del diritto internazionale commessa dall'Italia in considerazione del fatto che l'accordo è stato firmato dai due Stati contraenti nel lontano 1998 e in quello stesso anno approvato dal Parlamento cileno".

Per questo l'on. Porta ha deciso di presentare una interrogazione in Commissione Affari Esteri "per sollecitare da parte di Governo e Parlamento la doverosa ratifica dell'accordo con il Cile". Nell'interrogazione il deputato italo-brasiliano stigmatizza che "a 15 anni di distanza dalla firma della

UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

convenzione e dall'approvazione del Parlamento cileno, il Governo e il Parlamento italiani non hanno ancora onorato gli impegni internazionali assunti con il Cile, con il popolo di quel Paese e soprattutto con le migliaia di cittadini italiani ivi residenti". E, come è noto, ricorda, "in America Latina l'Italia ha stipulato convenzioni bilaterali di sicurezza sociale con Argentina, Brasile, Uruguay e Venezuela mentre sono ancora esclusi Paesi come il Cile, il Messico, il Perù, l'Ecuador dove vivono importanti comunità di cittadini italiani.

Nella sua interrogazione Fabio Porta ricorda al Governo che "attualmente tra Italia e Cile non esistono accordi che regolano i rapporti in materia di sicurezza sociale" e questa è "una lacuna che finora non ha consentito a migliaia di cittadini italiani residenti in Cile e di cittadini cileni residenti in Italia (o rientrati in Cile dopo la fine della dittatura) di maturare un diritto a prestazione pensionistica, sebbene essi abbiano versato i contributi assicurativi sia in Italia che in Cile".

Senza contare, rammenta Porta, che "più volte le massime autorità politiche cilene hanno evidenziato l'interesse a una rapida conclusione del processo di ratifica da parte italiana dell'Accordo in materia di sicurezza sociale, sottoscritto a Santiago il 5 marzo 1998, nella consapevolezza che la sua entrata in vigore sarebbe stata di utilità per numerosi cittadini di entrambi i Paesi".

Fabio Porta, nel provvedimento, ha inoltre evidenziato che "nella seppur apprezzabile strategia di internazionalizzazione del Paese che questo Governo dice di voler perseguire, purtroppo, a causa del drastico ridimensionamento delle cosiddette politiche emigratorie che da alcuni anni si sta determinando, rischiano di offuscarsi le potenzialità legate alla presenza degli italiani nel mondo e tende a restringersi la rete di relazioni che essa ha assicurato nel tempo, con grave danno del paese soprattutto in questo passaggio di gravi difficoltà economiche e sociali. In particolare", spiega Porta, "l'abbandono della gestione delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale non consente di esercitare una doverosa

tutela dei diritti e un rigoroso controllo dei doveri socio-previdenziali di una parte non marginale delle nostre comunità, costituita da anziani che spesso vivono in realtà, come l'America Latina, dove i sistemi di protezione sociale non assicurano livelli di tutela adeguati e dai nuovi soggetti migranti, i quali sono protagonisti di una mobilità internazionale fonte di carriere lavorative ed assicurative frammentate che necessitano di nuovi e più adeguati strumenti di tutela previdenziale, fiscale e sanitaria".

"La convenzione con il Cile, se e quando entrerà in vigore, si applicherà", spiega Porta, "per quanto riguarda l'Italia alla legislazione concernente l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, comprese le gestioni speciali per i lavoratori autonomi; ai regimi sostitutivi dell'AGO e alle forme obbligatorie di previdenza gestite da persone giuridiche private concernenti i lavoratori dipendenti ed autonomi; all'assicurazione per malattia". Quanto al Cile, la convenzione si applicherà "al nuovo sistema di pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, basato sulla capitalizzazione individuale; ai regimi di pensione di vecchiaia, invalidità e superstiti gestiti dall'Instituto de Normalizacion Previsional; e, in maniera limitata, ai regimi di assistenza sanitaria".

Fabio Porta ha chiesto dunque "al Governo e ai Ministeri interessati quali iniziative urgenti intendano intraprendere, per onorare gli impegni presi con il Cile ed approvare perciò al più presto il Disegno di legge di ratifica e di esecuzione della convenzione bilaterale di sicurezza sociale tra Italia e Cile al fine di completare il quadro degli accordi bilaterali di sicurezza sociale stipulati dall'Italia con i maggiori Paesi di emigrazione ed in particolare di tutelare finalmente i lavoratori italiani emigrati in Cile ed i lavoratori cileni emigrati in Italia, consentendo così a coloro i quali hanno versato contributi nell'Assicurazione generale obbligatoria italiana e nell'assicurazione cilena, anche in anni remoti, di non perdere la contribuzione versata e di maturare un diritto ad una prestazione socio-previdenziale italiana e/o cilena".

L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia
prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicolfori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA
HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

CONGIURA AI DANNI DI CRISTOFORO COLOMBO: CHE COSA VORRANNO FARE DEL MONUMENTO DEL NAVIGATORE GENOVESE?

Buenos Aires - "Ormai il monumento non esiste più. È stato smontato. Secondo i media argentini, Clarín e La Nación, per smembrarlo hanno usato addirittura una sega elettrica. I pezzi che lo componevano, appoggiati sul pavimento, sembrano lapidi di un cimitero. Una bella metafora perché è proprio al cimitero dove vanno i morti, in questo caso il monumento".

Amare riflessioni quelle che Edda Cinarelli affida circa il futuro del monumento a Cristoforo Colombo, che fino all'anno scorso era a Plaza Colon, dietro la Casa Rosada a Buenos Aires.

"La domanda del sottotitolo è retorica. Dagli inizi di questa storia si sapeva che il Governo Nazionale lo voleva trasferire in un altro posto, lontano dagli occhi lontano dal cuore. In un primo momento sembrava a Mar del Plata, scartata questa possibilità perché la collettività italiana che vi risiede si è rifiutata di riceverlo, le sembrava, infatti, una mancanza di rispetto, resta la città di Buenos Aires. Alcuni mesi fa il capo del Gabinetto dei ministri del Governo Macri, Horacio Rodríguez Larreta, aveva proposto di sistemarlo vicino all'aeroporto, accanto al Club dei pescatori, l'offerta non era piaciuta. Ma Larreta non è persona da lasciar stare. È arrivata l'estate e dell'argomento non si è più parlato, i lavori di smantellamento però continuavano.

Credo che per un po' abbiamo sperato di aver vinto, che il monumento restasse al suo posto, in Plaza Colón,



dove è stato per circa un secolo, nel luogo scelto da chi lo aveva donato.

Nel frattempo, quasi per scongiura o per mettersi al riparo, la collettività italiana ha chiesto aiuto ai parlamentari eletti all'estero. Ma si può essere così ingenui? Come fanno l'on. Porta e l'on. Merlo a lavorare insieme? I parlamentari eletti all'estero appartengono a schieramenti diversi e non hanno certo l'intenzione di collaborare tra loro. Il Maie, alcuni mesi fa cioè molto tempo dopo l'inizio di questa triste storia, ha chiesto all'ex ministro degli Affari Esteri Emma Bonino di interessarsi dell'argomento. Non è stata una buona idea. Il Governo Italiano non ha mai dimostrato, almeno negli ultimi anni, di interessarsi di noi e di conoscere l'Argentina: la società argentina, la politica argentina, gli emigrati e i loro discendenti. Tornando al quid della questione: a questa altezza il Potere Esecutivo Nazionale argentino (Pen), il governo della città, i nostri parlamentari, il Ministero degli Affari Esteri (Mae) si interessano tutti del Monumento. Se n'è parlato molto, è diventato più importante di quello che era e nessuno di questi attori vuole fare una brutta figura, anzi tutti vogliono esserne i salvatori. Tutti, compreso il Governo Nazionale che l'ha fatto smantellare, vogliono dimostrare di avercelo a cuore. I loro interessi in questione combaciano, ma dove lo porteranno?

Mi viene in mente di soppesare le diverse possibilità. Prima possibilità: Puerto Madero. Già prima si era proposto il "Paseo de los Italianos" vicino a Puerto Madero, ma l'ipotesi era stata eliminata perché il monumento è molto pesante e quel posto è costituito da terra rubata al fiume. Non mi pare che in nessun altro angolo dell'elegante quartiere ci sia spazio per il gruppo scultoreo. E poi diciamocelo pure, si è parlato tanto di questo monumento che alla fine gli hanno dato visibilità. L'hanno fatto diventare così familiare che ora lo amano tutti gli abitanti di Buenos Aires e quelli dell'intera Repubblica Argentina. Direi, quasi quasi che gli abbiamo dato più importanza, ammesso che sia possibile, e Puerto Madero francamente non è alla sua altezza. Infatti il rione è abitato soprattutto da stranieri, da nuovi ricchi, da politici e forse anche da qualche narcotrafficante. No, decisamente Puerto Madero non

AUTOBLUITALIA.IT



Se vieni in Italia e ti serve un transfer dall'aeroporto, un servizio taxi privato, chiama con fiducia.

Saprai sempre prima quanto ti costa e il servizio è svolto con Mercedes.

Chiamare **Renato Longo**
0039 3408308941 - 0039 3389997209
o scrivere a info@autobluitalia.it

va bene.

Ma allora quale sarebbe la zona indicata per un'opera d'arte ormai tanto conosciuta ed amata? La risposta è la Recoleta ed Av. Del Libertador, le zone più aristocratiche di Buenos Aires.

Se ci entrasse, direi che il posto giusto sarebbe addirittura il Cimitero de La Recoleta, accanto alle tombe dell'oligarchia argentina, vicino al Pantheon di Felicitas Guerrero, Eva Perón, dove riposano i ricchi delle famiglie celebri. Ma non è possibile, non c'è più spazio libero. Peccato poi che non ce ne sia nemmeno un centimetro quadrato in Av. Alvear, forse la strada più elegante della città, starebbe proprio bene accanto a "Palacio Duhau" che coppia eccezionale farebbero! Restano allora le belle piazze della zona: piazza Francia ma di statue ce ne sono già parecchie: "Plaza de la Flor", lì un

angolino ci sarebbe, ma non sarebbe in primo piano; piazza Justo José de Urquiza. Sono tutte sfolgoranti di vegetazione, tutte degne di siffatta opera d'arte.

A questo punto non ci resta che aspettare. Nei prossimi mesi sapremo la risposta di questa domanda, perché lì dov'è, il monumento non ci può restare. Non ce lo vuole il Presidente, Cristina F. Kirchner, che al suo posto vuole mettere la statua di Juana Azurduy, e gli altri non vogliono contraddirla. Però a una cosa nessuno sta pensando: alla Giustizia.

Attenzione: togliere il monumento dal suo posto sarebbe una violazione alla Legge. Un giudice ha sentenziato, infatti, che l'opera d'arte deve essere rimontata e rimessa al suo posto. La sentenza deve passare in giudicato e violare la legge non mi pare proprio si addica a un governo democratico, qualsiasi esso sia".

VERSO IL CONGRESSO DELLO SPI CGIL: CARLA CANTONE IL 28 MARZO A PARIGI

Parigi - "La forza del viaggio", questo il titolo del prossimo Congresso del Sindacato dei Pensionati italiani della Cgil che si terrà a Rimini dal 15 al 17 aprile.

Farà tappa anche in Francia il "viaggio" della segretaria Generale dello SPI Carla Cantone. Il 28 marzo, alla Maison d'Italie di Parigi, Cantone incontrerà la comunità italiana, i pensionati, i giovani.

"Sono circa 80 mila le persone anziane che compongono la comunità italiana in Francia, pari al 22% degli iscritti all'AIRE, e conseguentemente, farsi un'idea diretta sulla loro condizione, verificare le buone pratiche locali, misurarsi con i drammi della disoccupazione e della precarietà in particolare tra i giovani, è un dovere che lo SPI fa proprio anche per contrastare l'idea di conflitto generazionale artatamente messa in campo", ricorda il patronato Inca in Francia. "Interrogarsi su "equità e giustizia sociale, privilegi e corruzione, lavoro occupazione e sviluppo, riorganizzazione del sistema sanitario, essere giovani, legalità, Europa, partecipazione e democrazia, Costituzione, politiche sociali, diritti di cittadinanza, i redditi da pensione" non è "essere lontani dalla realtà dei pensionati" perché ognuno di questi argomenti è concatenato e presuppone la capacità e volontà

di ripensare globalmente la società del nostro tempo. Osservare tutto ciò in Italia è naturale per una grande organizzazione ma allargare il punto di osservazione in particolare all'Europa e a quei Paesi di antica e nuova attrazione migratoria è altrettanto decisivo. Ciò consente di avere consapevolezza della condizione di lavoro e di prospettive per il futuro di un giovane o di cogliere le ansie di un anziano che avendo lavorato tutta la vita si aspetterebbe una terza età dignitosa".

In Europa il sindacato dei pensionati della CGIL è già parte attiva sia nella FERPA (Fédération Européenne Retraités et Personnes Agées) che nella CES (Confederazione Europea Sindacati), e si batte per consolidare il ruolo di "soggetto di rappresentanza e di negoziato reale, valorizzando la presenza e l'esperienza dell'emigrazione italiana per favorire la partecipazione attiva e la solidarietà tra le persone pensionate e anziane di tutta Europa".

"Il bisogno di contrastare la crescente povertà in particolare nelle persone anziane, la loro solitudine, le difficoltà indotte dalla non auto-sufficienza, così come l'assenza di lavoro, sono tutti fattori che impongono un'azione sindacale che può essere vincente solo con una grande unità ge-

nerazionale e in una dimensione sempre più europea. Per questo lo SPI collabora in Europa con i sindacati francesi che organizzano gli anziani nella CGT e nella CFDT, perché è con queste e le altre organizzazioni presenti nei Paesi dell'UE che la "forza del viaggio" si concretizza" spiega Italo Stellan, presidente di Inca Francia.

È del nostro tempo la responsabilità di battersi per la creazione di un sistema di sicurezza sociale armonizzato tra i vari Paesi dell'UE, che sia alla base del diritto di mobilità in particolare per le giovani generazioni. "È solo assumendosi questa responsabilità – continua Stellan – che si possono e si devono affrontare temi solo apparentemente non interconnessi quali la non autosufficienza o i veleni della precarietà". Anziani e giovani senza dimenticare chi non è né giovane né anziano ma egualmente convive con la perdita del lavoro e la preoccupazione di un'anzianità senza prospettiva. Tematiche comuni quindi, sia per le vecchie che per le nuove forme di mobilità. Tematiche che non a caso vedono il Sindacato dei Pensionati della CGIL particolarmente impegnato a costruire "INSIEME" un sistema in cui l'uno e l'altro abbiano delle condizioni di vita e di lavoro dignitose".

ELEZIONI UE/ TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO: SCADE DOMANI IL TERMINE PER CHI NON VOTA IN ITALIA

Roma - Scade domani, 6 marzo, per gli italiani che risiedono temporaneamente fuori dall'Italia il termine per presentare la domanda per votare all'estero alle prossime elezioni europee di maggio.

La preziosa informazione, per gli elettori e i loro familiari conviventi che si trovino fuori dei confini nazionali per motivi di lavoro o di studio, è stata fornita il 18 gennaio scorso dal Ministero dell'Interno con una nota poi trasmessa anche al Ministero degli Affari Esteri perché fosse diffusa attraverso le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane nei Paesi dell'Unione europea (Ue).

La possibilità di voto all'estero, in vista delle prossime elezioni per il Parlamento europeo che si svolgeranno domenica 25 maggio, riguarda gli elettori italiani non iscritti nell'elenco degli elettori residenti negli altri Paesi membri dell'Ue.

Gli italiani temporaneamente all'estero, per lavoro



o per motivi di studio (es. Erasmus, dottorati di ricerca, master, ecc.), possono quindi far pervenire entro il 6 marzo al Consolato competente un'apposita domanda diretta al sindaco del comune nelle liste elettorali del quale sono iscritti (articolo 3, comma 3, del decreto-legge n.408/1994, convertito dalla legge n.483/1994).

"A CORTO DI DONNE": 42 CORTOMETRAGGI SELEZIONATI DA TUTTO IL MONDO

Pozzuoli - Sono 42 i lavori selezionati, tra gli oltre 400 film iscritti da 62 Paesi di tutto il mondo, che saranno presentati in concorso nella settima edizione di "A Corto di Donne", rassegna di cortometraggi al femminile, in programma a Pozzuoli (Na), alle Terme Stufe di Nerone e alla Biblioteca di Palazzo Toledo, dal 10 al 13 aprile.

L'elenco completo dei cortometraggi finalisti e il programma del festival è disponibile sul sito www.acortodidonne.it.

Le giurie tecniche, formate da esponenti del mondo del cinema, della cultura e dello spettacolo, assegneranno il premio al miglior cortometraggio per ciascuna delle quattro categorie in cui è articolato il festival: a) Animazione; b) Documentari; c) Fiction; d) Sperimentale.



Per la sezione Animazione, la giuria è formata da Giuseppe Collella, responsabile della sezione cinema e animazione del Napoli Comicon, da Roberta Inarta, direttrice della Scuola di Cinema di Napoli e dal regista Alessandro Rak ("L'arte della felicità").

La giuria della sezione Documentari è composta dal giornalista e critico cinematografico

Alberto Castellano, dalla produttrice ed ex assessore alla Cultura del comune di Napoli Antonella Di Nocera, e dalla giornalista Eleonora Puntillo.

I cortometraggi di Fiction saranno valutati da una giuria composta dall'attore, regista e drammaturgo Enzo Moscato, dalla direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, Aurora Spinosa e

dall'attrice Antonella Stefanucci.

I lavori della sezione Sperimentale saranno giudicati da una giuria formata da Simona Lisi, attrice, danzatrice e autrice, Alda Terracciano, video artista, curatrice e drammaturga, ed Enrico Tomasselli, direttore artistico di 'Magmart | video under volcano', festival internazionale di videoarte.

Sarà inoltre attribuito dalla direzione del festival un premio speciale a un cortometraggio italiano, individuato tra tutti quelli selezionati per la fase finale della rassegna.

Una rappresentanza di studenti degli istituti superiori flegrei assegnerà, infine, il premio "Giuria Giovani" al miglior cortometraggio di ciascuna categoria.

"A Corto di Donne" offre uno spazio di confronto alle filmmaker di tutto il mondo che esprimono, attraverso un linguaggio cinematografico di sperimentazione e innovazione, un punto di vista originale e creativo sulla società e i fenomeni del nostro tempo.

La settima edizione del festival presenterà lavori provenienti, oltre che dall'Italia, dai seguenti Paesi:

Argentina, Bangladesh, Belgio, Canada, Colombia, Estonia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Iran, Irlanda, Israele, Polonia, Regno Unito, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti. Tra gli eventi collaterali della manifestazione, lo svolgimento di un convegno sul rapporto tra le donne e il cinema, a cura dei principali atenei napoletani.

La rassegna si avvale della direzione artistica dello storico del cinema Giuseppe Borrone e dell'attrice Adele Pandolfi e della direzione organizzativa di Rossana Maccario e Aldo Mobilio.

IL FESTIVAL DI PANTALLA PINAMAR IN ARGENTINA CELEBRA L'ITALIA



Buenos Aires - L'Italia sarà "l'invitato speciale" al festival cinematografico Pantalla Pinamar, principale evento del settore in Argentina. Il festival, giunto alla sua decima edizione, si terrà nella località sulla costa atlantica di Pinamar dall'8 al 15 di marzo.

L'edizione 2013 vedrà l'Italia partecipare, per la prima volta, come Paese invitato d'onore, assieme a India, Svizzera e Ungheria.

Il nostro cinema sarà rappre-


sentato da sei pellicole e verrà celebrato la sera dell'8 marzo con la proiezione in anteprima assoluta per l'Argentina della versione integrale del film di Giuseppe Tornatore "Nuovo Cinema Paradiso", una delle pellicole più amate di tutti i tempi dal pubblico locale. Gli altri film italiani presenti al festival saranno: "Una piccola impresa meridionale" di Rocco Papaleo; "Quegli anni felici" di Daniele Luchetti; "Quando Zappa venne in Sicilia" di Salvo Cuccia; "Benur, un gladiatore in affitto" di Massimo Andrei; e "Tutti i santi giorni" di Paolo Virzì.

Al Festival era prevista la partecipazione anche dell'attore Giuliano Gemma, prematuramente scomparso a ottobre. In omaggio alla sua memoria, verrà proiettato il documentario di Vera Gemma "Giuliano Gemma, un italiano nel mondo".

Per celebrare la presenza italiana a Pantalla Pinamar, la nostra Ambasciata a Buenos Aires ha organizzato il 9 marzo, nella stessa Pinamar, un evento promozionale che vedrà la partecipazione di quattrocento invitati tra autorità politiche, rappresentanti delle is-

tituzioni, della diplomazia, della stampa, del mondo del cinema, della cultura e dell'economia locali.

Peraltro, grazie alla collaborazione del nostro Consolato Generale a Buenos Aires e dell'Istituto Italiano di Cultura, le pellicole italiane presenti al Festival verranno riproposte nell'ambito di altre iniziative culturali o rassegne.


Hotel Aristotele



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
 2° piano
 Fax (+39)06.4457750
 Mobile (+39)329.9033864
 E-mail: info@aristotelehotel.com
 web: www.aristotelehotel.com



LA CONSULTA DEGLI EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO RICONOSCE A “LA PRIMA VOCE”

A seguire, l'articolo completo pubblicato nel sito ufficiale degli emiliano romagnoli nel mondo “LA PRIMA VOCE”, LA RIVISTA DEI GIOVANI ITALO ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Il giornale, cartaceo e on line, è diretto dal 2004 da Luciano Fantini, un ragazzo di origini emiliano romagnole

La prima voce è una rivista, sia cartacea che online attiva a Mar del Plata dal 15 settembre del 1989 e che vuole dare, appunto voce, ai tanti giovani di origine italiana che vivono a Mar del Plata, in Argentina. la rivista nasce proprio all'interno dell'AGIM cioè l'associazione dei giovani italo argentini di Mar del Plata; a dirigerla da quasi dieci anni troviamo Luciano Fantini, classe 1991 emiliano romagnolo d'origine e segretario dell' Associazione Emilia-Romagna di Mar del Plata di cui dall'anno scorso è presidente il professor Sebastián N. Musmeci. Luciano, lo scorso anno ha partecipato a Boomerang, il programma di formazio-



ne rivolto ai giovani emiliano romagnoli nel mondo e messo in campo dalla Regione attraverso la Consulta e il Cides.

La prima voce è un settimanale che propone articoli, approfondi-

menti e interviste di attualità, cultura, sport dell'Italia e di Mar del Plata e ha un bacino d'utenza di oltre duemila persone.

Potete avere maggiori informazioni: www.laprimavocemdp.com.ar

CALCIO - SERIE A - 27° GIORNATA

CLASSIFICA

Juventus	69	Genoa	35
Roma	58	▲ Sampdoria	31
Napoli	52	▲ Atalanta	31
Fiorentina	45	▲ Cagliari	28
Inter	41	▼ Udinese	28
▲ Parma	40	▲ Bologna	22
▼ Verona	40	▼ Chievo	21
▲ Lazio	38	Livorno	21
▼ Torino	36	Catania	19
▼ Milan	35	Sassuolo	17

SABATO 8/3/2014

Udinese  -  Milan

Catania  -  Cagliari

DOMENICA 9/3/2014

Juventus  -  Fiorentina



Bologna  -  Sassuolo

Chievo  -  Genoa

Inter  -  Torino

Lazio  -  Atalanta

Parma  -  Verona

Sampdoria  -  Livorno

Napoli  -  Roma

Juventus, Llorente: "Siamo perfetti, e lo scudetto ora è in pugno"

Il centravanti spagnolo: "Il mio processo di adattamento ha richiesto tempo, ma ora mi sento perfettamente parte di questo gruppo. La Champions? E' stato un peccato". E sulla mancata convocazione con la Spagna: "Mi sarebbe piaciuto molto esserci"

"In casa la Juventus è perfetta, e ormai abbiamo buone possibilità di vincere il campionato". Fernando Llorente parla di Serie A, e naturalmente di Juventus, ai microfoni della radio spagnola Cadena Cope. Non solo Juve: nei pensieri del centravanti bianconero c'è anche la mancata convocazione con la Spagna: "Mi sarebbe piaciuto molto esserci".

LA JUVENTUS — Ma prima di tutto c'è la Juventus. Il presente e il futuro di Fernando: "Il mio processo di adattamento ha richiesto del tempo - ha spiegato Llorente -, siamo in un buon momento, abbiamo molte possibilità di vincere il campionato. In casa siamo perfetti, abbiamo vinto tutte le partite disputate. Peccato per la Champions, non abbiamo iniziato bene e dopo è andata male".

LA NAZIONALE — "Devo accettare la decisione di Del Bosque", risponde Llorente a una



domanda sull'esclusione dai convocati per l'amichevole Spagna-Italia. "Cercherò di fargli cambiare idea, non andare al Mondiale sarebbe una brutta botta. Mi sarebbe piaciuto molto essere tra i convocati per l'amichevole con

l'Italia, ma Diego Costa sta facendo un'annata straordinaria ed è un giocatore spettacolare. Mancano ancora molti giorni prima delle prossime convocazioni e credo che nella lista definitiva ci saranno tre punte: farò di tutto per esserci".

Zanetti: "Il mio legame con l'Inter non finirà mai.

Thohir? Ci parleremo"

Il capitano nerazzurro, premio speciale Fair Play "Cartellino Viola" 2013 ha parlato del suo futuro: "Il mio obiettivo era tornare dall'infortunio e dimostrare che potevo essere utile. Quel che conta è il futuro della squadra, entrare in Europa. Poi valuteremo"

Javier Zanetti, premio speciale Fair Play "Cartellino Viola" 2013 promosso da Mazda e Fiorentina, ha commentato così il riconoscimento: "Ho costruito le basi della carriera sull'onestà e sul rispetto. Quando arrivai in Italia non sapevo se ero pronto per questo calcio, uno dei più difficili da giocare e con una maglia che sento sempre addosso".

FAIR PLAY — Una lunga carriera costellata dal fair play: "Quando sbaglio, chiedo scusa, sempre. Questo premio è importantissimo". E ora? "Il mio obiettivo era tornare dall'infortunio e dimostrare che potevo essere utile. Quel che conta è il futuro della squadra, entrare in Europa. Poi valuteremo. Sono

a disposizione, anche per tornare in campo ora. Il mio legame con questa società non finirà mai, non dipende dal contratto. Spero di potermi rendere utile ancora. Non ci sono ancora programmi con Thohir e non ho ancora appuntamento con lui, ci parleremo sicuramente. Non ho richieste da fare al presidente".

LONTANO DA MOU — Lontano da Mourinho visto che si era parlato del Chelsea? "Ho smentito subito, anche se ho un ottimo rapporto con lui, ma sa quanto sono legato all'Inter". Chiusura su questo campionato: "Strano non avere rigori, speriamo di avere più fortuna. Mazzarri? Ho un buon rapporto con lui. Juan Jesus? Dispiace per la squalifica, è stato importante per noi fino a qui".

INIZIA LA QUARESIMA: TEMPO PROVVIDENZIALE PER CAMBIARE ROTTA/ PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE

Roma - "Tutti noi abbiamo bisogno di migliorare, di cambiare in meglio. La Quaresima ci aiuta e così usciamo dalle abitudini stanche e dalla pigra assuefazione al male che ci insidia". Così Papa Francesco nell'udienza generale di oggi, mercoledì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima.

"Inizia oggi l'itinerario quaresimale di quaranta giorni che ci condurrà al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero della nostra salvezza", ha ricordato il Santo Padre, sottolineando l'importanza di un percorso che "ci prepara a questo momento tanto importante, per questo è un tempo "forte", un punto di svolta che può favorire in ciascuno di noi il cambiamento, la conversione. Tutti noi abbiamo bisogno di migliorare, di cambiare in meglio. La Quaresima ci aiuta e così usciamo dalle abitudini stanche e dalla pigra assuefazione al male che ci insidia. Nel tempo quaresimale la Chiesa ci rivolge due importanti inviti: prendere più viva consapevolezza dell'opera redentrice di Cristo; vivere con più impegno il proprio Battesimo".

"La consapevolezza delle meraviglie che il Signore ha operato per la nostra salvezza – ha aggiunto Papa Francesco – dispone la nostra mente e il nostro cuore ad un atteggiamento di gratitudine verso Dio, per quanto Egli ci ha donato, per tutto ciò che compie in favore del suo Popolo e dell'intera umanità. Da qui parte la nostra conversione: essa è la risposta riconoscente al mistero stupendo dell'amore di Dio. Quando noi vediamo questo amore che Dio ha per noi, sentiamo la voglia di avvicinarci a Lui: questa è la conversione. Vivere fino in fondo il Battesimo – ecco il secondo invito – significa anche non abituarci alle situazioni di degrado e di miseria che incontriamo camminando per le strade delle nostre



città e dei nostri paesi".

"C'è il rischio – ha ammonito il Papa – di accettare passivamente certi comportamenti e di non stupirci di fronte alle tristi realtà che ci circondano. Ci abituiamo alla violenza, come se fosse una notizia quotidiana scontata; ci abituiamo a fratelli e sorelle che dormono per strada, che non hanno un tetto per ripararsi. Ci abituiamo ai profughi in cerca di libertà e dignità, che non vengono accolti come si dovrebbe. Ci abituiamo a vivere in una società che pretende di fare a meno di Dio, nella quale i genitori non insegnano più ai figli a pregare né a farsi il segno della croce. Io vi domando: i vostri figli, i vostri bambini sanno farsi il segno della croce? Pensate. I vostri nipoti sanno farsi il segno della croce? Glielo avete insegnato? Pensate e rispondete nel vostro cuore. Sanno pregare il Padre Nostro? Sanno pregare la Madonna con l'Ave Maria? Pensate e rispondetevi. Questa assuefazione a comportamenti non cristiani e di comodo ci narcotizza il cuore!".

Dunque, "la Quaresima giunge a noi come tempo provvidenziale per cambiare rotta, per recuperare la capacità di reagire di fronte alla realtà del male che sempre ci sfida. La Quaresima va vissuta come

tempo di conversione, di rinnovamento personale e comunitario mediante l'avvicinamento a Dio e l'adesione fiduciosa al Vangelo. In questo modo ci permette anche di guardare con occhi nuovi ai fratelli e alle loro necessità. Per questo la Quaresima è un momento favorevole per convertirsi all'amore verso Dio e verso il prossimo; un amore che sappia fare proprio l'atteggiamento di gratuità e di misericordia del Signore, il quale "si è fatto povero per arricchirci della sua povertà". Meditando i misteri centrali della fede, la passione, la croce e la risurrezione di Cristo, ci renderemo conto che il dono senza misura della Redenzione ci è stato dato per iniziativa gratuita di Dio".

"Rendimento di grazie a Dio per il mistero del suo amore crocifisso; fede autentica, conversione e apertura del cuore ai fratelli: questi – ha sottolineato Papa Francesco – sono elementi essenziali per vivere il tempo della Quaresima. In questo cammino, vogliamo invocare con particolare fiducia la protezione e l'aiuto della Vergine Maria: sia Lei, la prima credente in Cristo, ad accompagnarci nei giorni di preghiera intensa e di penitenza, per arrivare a celebrare, purificati e rinnovati nello spirito, il grande mistero della Pasqua del suo Figlio".